

ANTEPRIMA TV

Gli strappi d'un amore

Sulla Rete uno, «Una storia milanese», film d'esordio di Eriprando Visconti

Va in onda questa sera, sulla rete uno alle 21.30, il film di Eriprando Visconti «Una storia milanese», girato nel 1962. Pubblicazione uno stralcio della recensione a firma di Agostino Savio, in occasione della presentazione del film alla Mostra di Venezia del 1962.

«Visconti junior (chiamiamolo così per distinguere dal suo zio) è giunto alla regia dopo aver fatto esperienza nel campo dello spettacolo come "aiuto" (di Castellani, fra gli altri), come sceneggiatore e, fuggendone, anche come attore. Una storia milanese, il cui testo già scritto in collaborazione con Renzo Rossio e Vittorio Serbelloni, è il racconto sommesso ma intenso di un incontro e di un distacco, nella cornice significativamente della Milano di oggi. Valeria è una ragazza di modesta famiglia, Giampiero appartiene a una dinastia potente e dannosa, eppure è abbastanza facile, per loro, conoscersi, stringere amicizia, innamorarsi: non è solo questione della coerenza degli affetti; il fatto è che l'età, la comunità dei gusti e degli interessi (creata dal cinema, dai libri, da una certa aria che si respira) sembrano quasi annullare differenze e dissimili.

La prima crisi avviene quando Giampiero, in un breve periodo di vacanza, conduce Valeria nella propria casa al mare, vuota durante l'inverno; sopraggiunge, inaspettato, il padre di Giampiero (che è vedovo) con la sua amica straniera. Si crea una situazione penosa, grottesca, tanto più mortificante per

CONTROCANALE

Palazzinaro scontentato

Se non ci fossero state le immagini di repertorio (vecchie di quasi cinque anni), l'inchiesta televisiva sulla vita di Storie allo specchio sarebbe oscillata malinconicamente tra misticismo e confusione. Renato Armetti, superpalazzinaro alla sbarra, benché accompagnato dal suo avvocato (e ci pare giusto che giri sempre con una porta di mano un legale, visto che sta subendo sette procedimenti penali, ha avuto quattro condanne di primo grado e due arresti) non ha sprecato una parola, mungendo solo qualche volta con aria tra la tristezza e la minaccia. A parlare sono stati soprattutto due ex-assessori, Costiglione e Fiori. L'interrogatorio ha dimenticato di spiegare che si tratta di due democristiani e si è ostinato a chiamarli «socialisti», benché ormai da due anni a Roma ci sia una giunta di sinistra.

Argomento della trasmissione è stata la vicenda dei due edifici abusivi di via Montegrappa, realizzati da Armetti con ben sedici abusi e parzialmente abbattuti. E' un capitolo importante (benché ormai lontano) della storia urbanistica romana: fu — tra mille resistenze — non poca confusione — il segno che a Roma era cambiato il vento, che i principi della speculazione selvaggia se ancora non erano finiti stavano ormai tramontando.

Insomma c'era materiale per un'inchiesta, eccome, l'occasione ci pare mancata o peggio. Da una parte stavano i filmati girati all'epoca e quelli privati: si vedeva il mostruoso palazzinaro di casa, giustificato per di più su terreno comunale (peccato che gli ex-as-

Protesta della Giunta capitolina

ROMA — La giunta capitolina ha espresso, in un comunicato, la ferma protesta per la trasmissione «Storie allo specchio» di Armetti. Il tono la tendenza e il contenuto del contraddittorio hanno di fatto impedito di capire cosa è successo allora, e cosa sta accadendo oggi. Inoltre i rappresentanti dell'attuale amministrazione democratica, eccetto l'assessore Pala (Psd), invitato per essere assessore anche nelle precedenti giunte — sono stati esclusi dalla trasmissione e non hanno potuto illustrare il punto di vista della amministrazione sul suo «cavato» e i suoi impegni. Pertanto la giunta di centro, giustificata per di più su terreno comunale (peccato che gli ex-as-

LIBRI E SPETTACOLO

Un addio alla musica pop e un'occhiata ai suoi segreti

RICCARDO BERTONCELLI. La musica pop: Istruzione per l'uso e guida ai suoi segreti, pag. 160, L. 3.200, Arcana Editrice.

PINK FLOYD. A cura di Walter Bini, pag. 176, L. 3.200, Arcana Editrice.

Ho concepito questa raccolta anni fa, proponendomi un sottotitolo come "dizionario di musica pop". La morte mi ha impedito di realizzare quella di un certo modo di guardare alla musica musicale giovanile. Ora che termino il lavoro... mi sembra evidente che il tempo si è compiuto e riesce impossibile qualsiasi intervento "in agonia". Dunque questo manuale smette di essere "libro di devozioni" per il trapasso dal prima al dopo, e diventa "manuale per la sopravvivenza" all'interno del nuovo modello consumistico, per quanti vogliono sfidare, senza maschere di banalità, l'aria difficile della musica per i giovani.

Queste le istruzioni per la sopravvivenza che Riccardo Bertoncelli annota in prefazione al suo ultimo lavoro. C'era bisogno. Ora che l'aurora stagione del pop è terminata, come a confermare i dubbi e le perplessità di coloro che, anni fa, quasi per esorcismo, ne auspicavano una fine rapida e indolore, tocca ancora assistere (vuol con sarcasmo, vuoi con disprezzo, vuoi con distaccato sense of humour, vuoi con una

mano di «giovannismo sinistrese») alle malaugurate acrobazie dell'industria discografica per imporre la medesima merce di sempre, seppur ammantata di una patina «nuova» e maggiormente a la page.

Insomma, come cantavano i Led Zeppelin. The song remains the same, oppure, per citare ancora Bertoncelli: «Il verbo sintetizzato a suo tempo nei laboratori Sun, bruciato come rock e rinnovato come beat, caricato del misticismo del '68, poi dissimulato e stravolto, continuerà a essere adoperato per i "bisogni" delle nuove generazioni, per quanti non credono nella canzonetta, non vogliono scendere sulla pista delle discoteche e aspirano a prodotti tecnologicamente più avanzati».

Un soggetto per l'oggetto

Nel frattempo, a conferma che «la produzione produce non soltanto un oggetto per il soggetto, ma anche un soggetto per l'oggetto» (e la citazione, questa volta, non è riferibile a Riccardo Bertoncelli, ma a Karl Marx), è venuta alla luce una nuova schiera di «critici», di «addetti ai lavori», di «esperti» in cose giovanilistiche, tutti accomunati, ad ogni buon conto, da un'inevitabile inclinazione nei confronti del servilismo discografico, della pruderie culturale, del presapochismo elevato a sistema. Da questo tessuto dramma-

ticamente spettrale nasce, a buon diritto, l'esigenza di un manuale per la sopravvivenza. In attesa che un qualcuno si faccia avanti per proporre nuove sistematizzazioni del «fenomeno pop», e nuovi metodi di lavoro capaci di superare la banalità del rito, Bertoncelli ripropone, giustamente, il suo metodo di lavoro, reso ancor più tagliente dagli anni di appassionato interessamento per le vicende della pop music, e del disincanto di chi più ragionevolmente dire di aver previsto tutto. Non a caso il libro ora edito da Arcana si compone di alcuni saggi ormai «storici», pubblicati a suo tempo su *Gong*, eppur ancora splendidi, e alcuni nuovi, di recente pubblicati su *Pop story*, la prima opera sua, si ritagliava certo uno spazio dignitoso e particolare: è l'ultimo canto d'amore per la musica pop, nel momento della sua massima crisi.

Conviene invece segnalare, un altro libro, sempre edito da Arcana. Si tratta di *Pink Floyd*, un volume a cura di Walter Bini, che raccoglie tutti i testi del quartetto inglese con traduzioni a fronte. E' un testo prezioso per tutti gli amanti, e sono tanti, del «Quartetto Rosa». Tanto è vero che questo libro è andato esaurito, nei suoi 4800 esemplari di tiratura, prima ancora di comparire ufficialmente nelle librerie.

Non mancano, ovviamente, materiali inediti, e due, soprattutto, paiono particolarmente importanti alla luce degli avvenimenti musicali dell'ultima ora: *Bob Dylan* al manicomio criminale di Huntsville, Texas, sorta di intervista impossibile in cui Bertoncelli si adopera, al meglio, ad agitare il coltello nella piaga di chi, più di ogni altro, si è reso «responsabile» della proliferazione di «critici» e di «addetti ai lavori». In occasione del suo ultimo tour europeo, e l'insidiosa moda della corazzatura, un'escursione sulla scienza chitarristica di John Fahey, già noto per le sue collaborazioni con Son House, Skip James e Booker White, e poi portato agli onori delle cronache da una scena del film *Zabriskie Point*.

ad agitare il coltello nella piaga di chi, più di ogni altro, si è reso «responsabile» della proliferazione di «critici» e di «addetti ai lavori». In occasione del suo ultimo tour europeo, e l'insidiosa moda della corazzatura, un'escursione sulla scienza chitarristica di John Fahey, già noto per le sue collaborazioni con Son House, Skip James e Booker White, e poi portato agli onori delle cronache da una scena del film *Zabriskie Point*.

Ultimo canto d'amore

Si potrebbe continuare, ma non ne vale la pena. Nella produzione bertoncelliana questo libro, pur non assurgendo ai vertici di «Pop story», la prima opera sua, si ritagliava certo uno spazio dignitoso e particolare: è l'ultimo canto d'amore per la musica pop, nel momento della sua massima crisi.

Conviene invece segnalare, un altro libro, sempre edito da Arcana. Si tratta di *Pink Floyd*, un volume a cura di Walter Bini, che raccoglie tutti i testi del quartetto inglese con traduzioni a fronte. E' un testo prezioso per tutti gli amanti, e sono tanti, del «Quartetto Rosa». Tanto è vero che questo libro è andato esaurito, nei suoi 4800 esemplari di tiratura, prima ancora di comparire ufficialmente nelle librerie.

Roberto Gatti

A gennaio tre giorni di sciopero degli attori

ROMA — Gli attori sciopereranno per tre giorni nel prossimo mese di gennaio (15, 16 e 17). La decisione è stata presa al termine di una serie di assemblee della SAI del comitato di agitazione, nel corso delle quali sono stati affrontati i problemi di cui il sindacato — tutti i temi che investono il ruolo dell'attore di una riqualificazione professionale, legata alla specificità della recitazione. Lo sciopero sarà generale, investirà cioè tutti i settori dello spettacolo, dal teatro al cinema, dalla radio alla televisione. E' stata elaborata anche una piattaforma rivendicativa. I punti più significativi riguardano: la formazione professionale (Accademia d'arte drammatica e Centro sperimentale di cinema); il rinnovo del contratto teatrale e la richiesta di nuove leggi per il teatro e per la cinematografia; il contratto nazionale per il cinema; il rinnovo del contratto televisivo.

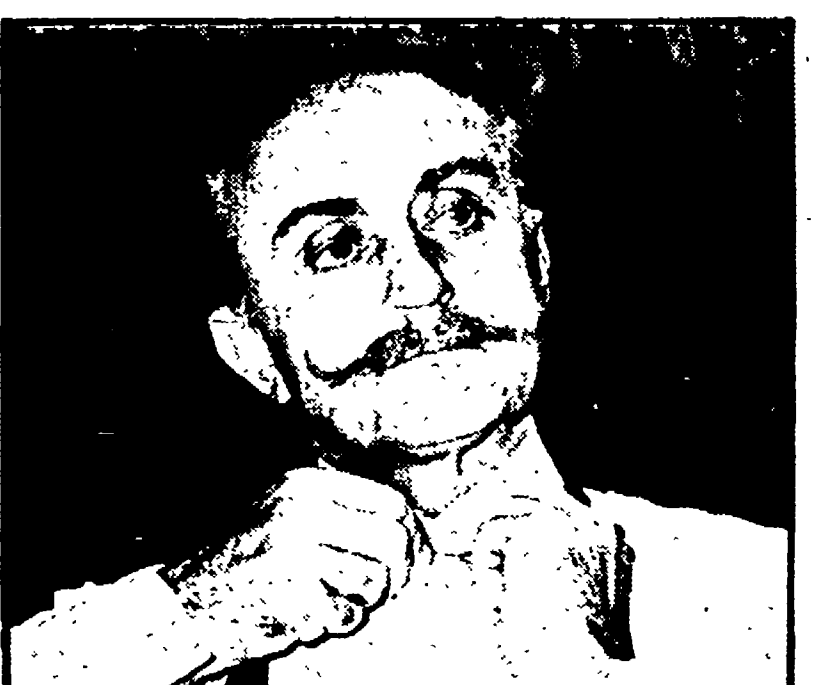
SENSIBILE ANCHE SE UOMO

Problemi di trasmissione e di trascrizione hanno prodotto, nella nostra corrispondenza da Parigi sulla messinese stregheria della *Trilogia* di Goidan, a parte qualche altro errore di minor conto (ma sarà bene specificare che la regia sottolinea i *lumi* e non i *miti* dell'angoscia mortale, come il vecchio Fulgenzio incarna), un cambiamento di genere per quanto riguarda un bravo giovane attore, François Beaulieu, divenuto François, al femminile. Forse a trarre in inganno, è stato l'aggettivo «sensibile», che in questa interpretazione, che concerneva, recentemente, il personaggio di Guglielmo,

PROGRAMMI TV

Rete 1

12.30 ARGOMENTI - Schede - Arte
13.00 OGGI DISEGNI ANIMATI - (C)
13.25 CHE TEMPO FA - (C)
13.30 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - (C)
14.10 UNA LINGUA PER TUTTI - Il francese - (C)
17.00 AUGURI A MANI PIENE - (C)
18.00 NOVA - Problemi e ricerche della scienza contemporanea - (C)
18.30 TG1 CRONACHE - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord - (C)
19.00 LA FOTOGRAFIA RACCONTA - Prima puntata: «La guerra Civile americana»
19.20 WOODBINE - Telefilm - (C) - «L'incidente»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - (C) - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 TAM TAM - ATTUALITA' DEL TG1 - (C)
21.35 SEI REGISTI ITALIANI: GLI ANNI VERDI - A cura di Gian Luigi Rondi - «Una storia milanese» - Regia Eriprando Visconti



Raoul Grassilli è l'attore in «Tecnica di un colpo di stato»

PRIMA VISIONE - (C) TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - (C) CHE TEMPO FA

Rete 2

12.30 VEDO, SENTO, PARLO - (C)
13.00 ORE TREDECIME
13.30 LA VITA NELLA SCUOLA CORALLINA - (C)
17.00 DISEGNI ANIMATI - (C) - TV2 RAGAZZI
17.20 PUI - Documentario - (C)
17.30 SPAZIO DISPARI - Rubrica settimanale - (C)
18.00 INFANZIA OGGI - Medicina dell'infanzia - (C)
18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 SPOT - (C)
18.50 BUONASERA CON QUARTETTO CETRA - E con il telefilm della serie «Atlas UFO Robot» - (C) - PREVISIONI DEL TEMPO - (C)
19.05 TG2 STUDIO APERTO
20.40 PORTOBELLO - Mercatino del venerdì - Con Enzo Tortora - (C)
21.50 TECNICA DI UN COLPO DI STATO - («La marcia su Roma») - Con Pietro Biondi, Claudio Volontè, Vittorio Congia, Raoul Grassilli, Ennio Balbo - (Sei puntate)
22.45 SERENO VARIABILE - TG2 STANOTTE

TV Svizzera

ORE 17.30: Telegiornale; 17.55: Simone e la sveglia del mattino; 18.00: Ors G. Junior club; 18.30: Telegiornale; 19.05: Jazz club; 19.35: La nonna; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Sergio Mendes; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

ORE 18.30: Telegiornale - Sei; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.45: Telegiornale; 21.05: L'antenna del bandito; 21.30: Regia di Jean-Paul; 21.55: Springsteen con Vaughn Monroe, Ella Raines, Walter Brennan; 22.05: Locandina; 22.20: Notturno musicale.

TV Francia

ORE 12.30: Cartoni animati; 13.00: Belfegor; 13.30: Letà in fiore; 15.00: Eglantine; 16.27: Delta; 18.10: Tarzan; 18.35: E la vita; 19.45: Top club; 20.00: Telegiornale; 20.42: Gaston Phébus; 21.30: Apostrophes; 22.45: Telegiornale; 22.52: L'uomo del Sud - Film di Jean Renoir.

TV Montecarlo

ORE 18.50: Telegiornale; 19.25: Parollame; 19.50: Notiziario; 20.00: Le evasioni celebri; 21.00: Gli evasi Film Regia di Jean-Paul; 21.30: The Chanols con Pierre Fresnay, François Perrier; 22.35: Punto sport; 22.45: Notiziario; 22.55: Montecarlo sera.

TV - In lavorazione, negli studi RAI di Milano, «La donna in bianco»

Perfido baronetto non hai fatto i conti col fuoco

MILANO — In breve (ma pericolosa) una tagliente vignetta al gusto dell'intermezzo di *La donna in bianco*, la storia è questa: la giovane e graziosa Laura incontra nella sua residenza di via Montenapoleone, il pittore chiamato per dare lezioni di disegno. La ragazza si innamora dell'ospite ma, ahimè, da tempo è promessa in sposa al nobile e perfido Percival Glyde. Si celebra il matrimonio il pittore in nomenclatura se ne andrà per poi tornare, novello vendicatore, un po' alla conte di Montecristo, a svergognare e punire Percival, che in realtà non è un barone ma un chicco masnadiero interessato solo a cingere i beni della famiglia di Laura il cattivo — in onore alle regole della giustizia purificatrice — morirà tra le fiamme in un provvidenziale incendio.

Stiamo parlando di *La donna in bianco*, sceneggiato in quattro puntate per la Rete due tratto dal poco noto romanzo di Wilkie Collins, scrittore vittoriano della seconda metà dell'Ottocento, allievo di Dickens, ben più conosciuto per *La pietra di luna*.

L'originale televisivo è ancora in fase di lavorazione alla RAI di Milano: l'altro ieri allo studio 3 i giornalisti si sono incontrati con gli attori, il regista e il resto della troupe.

Così, del gran pasticcio, «melodramma con risvolti psicologici e sociali», a feuilleton a metà tra il giallo e il romanzo sulle smanie di ricchezza, in ogni caso — tiene a ribadire il regista Mario Morini — la trasposizione televisiva nasce da un'idea di rileggere in modo critico, divertito, non calligrafico l'opera di uno scrittore niente affatto «mancuso» Collins, gran vizioso, frequentatore dei bordelli di



Parigi, consumatore di l'audace artefice di una sconvolgente per l'epoca *hérouge* a tre va delle sue scoperte, e questa può essere l'occasione adatta. Dal ribelle calderone di passione amore-morte gli sceneggiatori hanno tratto una grande storia di mistero, intessuto di finzione (ecco la scelta di rappresentare la vicenda in una sorta di teatro ricostruito) e attenta alle diverse sfaccettature dei personaggi. «Come le testimonianze in un tribunale, ognuno dalla sua parte», così vuole essere, nelle intenzioni del regista, la narrazione della *Donna in bianco*, se possibile complicando e arricchendo le psicologie di Walter, di Laura e del suo «doppio» Anna, di conte e della contessa Fosco, del servo padrone Louis, del placido Fairlie, del prezioso sacrestano, della buona Marian, del coraggioso Pesca.

Parentele curiose, subdole manovre, documenti di «stardista», roveli amorosi, si vorranno a dipingere ancora più di nebbia una vicenda che si svilupperà tra sedie e divani di velluto, pianoforti, arpe tappeti e luci gelatinose di una ottocentesca residenza inglese. Non mancheranno morti pietose, segreti, «doppie» in manicomio e atti di bontà in questo sceneggiato interpretato da Lou Castel, Micaela Esdra, Annamaria Gherrardi, Renato Carmine, Lino Trossi, Renato Paracchi, Paolo Bonaccelli (ormai condannato ad interpretare ruoli di «cattivo» e di «crudele») e da numerosi altri. L'originale televisivo dovrebbe andare in onda nei primi mesi del prossimo anno.

NELLA FOTO: Annamaria Gherrardi e Lino Trossi in una scena del teleromanzo

OGGI VEDREMO

Auguri a mani piene

(Rete uno, ore 17)

Un regalo per Natale è una trasmissione ideata appositamente per queste feste. Le mani del mago Tony Bini, sono le protagoniste di una specie di balletto: saltano, lavorano, confezionano regali, fanno spettacolo. Il programma vuole essere anche una guida alla scelta di un dono natalizio, in particolare di un libro e di un disco, *The WIZ*, emblema ispirato al film *Il mago di Oz*.

La fotografia racconta

(Rete uno, ore 19)

Si tratta della storia della guerra di secessione americana raccontata attraverso le immagini di reporter dell'epoca. Una troupe, infatti, di ben 25 carri attrezzati ha seguito le varie fasi dei scontri fra nordisti e sudisti che sono state fissate in fotografie oggi raccolte in vari musei. Il programma di Carlo Bagnoli ha messo insieme tutte le vere

immagini dei generali Lee e Grant, dell'avanzata di Sheridan in modo da ricostruire le vere tappe degli «eroi» del cinema americano.

Tecnica di un colpo di stato

(Rete due, ore 21.50)

Va in onda la seconda puntata dello sceneggiato-storico di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, *La marcia su Roma*, con Pietro Biondi nella parte di Mussolini, Vittorio Congia in quella del re Vittorio Emanuele III, Ennio Balbo che in testa a Salandra e Raoul Grassilli, Facta.

Mussolini sta trattando segretamente la costituzione di un nuovo governo con la partecipazione anche dei fascisti, ma intende anche dimostrare la sua forza con una manifestazione armata che viene fissata per il 28 ottobre, la marcia su Roma appunto. Facta riesce a rinviare la crisi di governo aperta da Salandra e fa precipitare il re a Roma. Qui, sulla base delle notizie che giungono sulle intenzioni di Mussolini, viene convocato il Consiglio dei Ministri la stessa notte.

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31. Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istananza musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io; 12.30: Radiouno jazz; 13.00: Le canzoni usate; 15.05: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.35: Incontro con un Vip; 17.05: Il sogno di Raika; 17.15: Appuntamento con un libro; 17.30: Affari, affari, affari; 18.05: Incontro musicali del mio tempo; 18.35: Lo sai?; 19.20: In tema di...; 19.35: Radiouno jazz; 20.15: 20.15: Le sentenze del pretore; 21.05: Dall'auditorium RAI di Torino concerto sinfonico; 22.15: Oggi al Parlamento; 22.35: Buonotte da...

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30, 23.30, 24.30, 25.30, 26.30, 27.30, 28.30, 29.30, 30.30, 31.30. Cinema ieri, oggi, domani; 8.32: Spazio di Natale; 10: Speciale GR2; 10.12:

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6.35, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45, 24.45, 26.45, 28.45, 30.45, 31.45. Quotidiana radiotelevisiva; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro; 11.30: Romanza; 14.45: Trasmissioni regionali; 15.40: Media valute bollettino del mare; 16.37: Selezione da il meglio dei migliori; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Il quarto diritto; 18.35: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6.35, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 16.45, 18.45, 20.45, 22.45, 24.45, 26.45, 28.45, 30.45, 31.45. Quotidiana radiotelevisiva; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro; 11.30: Romanza; 14.45: Trasmissioni regionali; 15.40: Media valute bollettino del mare; 16.37: Selezione da il meglio dei migliori; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Il quarto diritto; 18.35: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare.

PANORAMA

La Fracci esordisce nel cinema

LONDRA — Carla Fracci darà vita, volta, arte e corpo alla leggendaria danzatrice Tamara Karsavina nel film *Nunzia*. Ne ha dato notizia Herbert Ross, il quale curerà la regia del film, che sarà girato fra Londra, Budapest, Montecarlo, Palermo, Catania, Venezia, Buenos Aires.

Conclusa la tournée de L'Avogaria

VENEZIA — E' tornata a Venezia, a conclusione di una tournée in Polonia, la compagnia «Teatro della commedia dell'Arte» di Milano. Gli attori, una ventina, hanno presentato la commedia di Carlo Gozzi *L'augellino Belvedere* nel Teatro della Cappella di San Carlo a Praga, nel «Teatro Studio» di Varsavia e al «Bagatella» di Cracovia.

Le recite sono state seguite con grande interesse dal pubblico, che ha dato il più vivo consenso alla realizzazione scenica.

Victoria De Los Angeles premiata

MADRID — Il soprano Victoria De Los Angeles ha ricevuto dal ministro della cultura spagnolo, Ios Cabanillas, il Premio nazionale di musica 1978.

Il Premio è stato concesso al famoso soprano «quale riconoscimento alla sua meritevole opera svolta per la diffusione della musica spagnola nel mondo».

Rassegna Sindacale

Settimanale della CGIL

un periodico d'informazione, dibattito e documentazione
un utile strumento per chi vuole conoscere il sindacato

un volume omaggio a scelta per chi rinnova o sottoscrive un abbonamento entro il 1978

1. ISTRUZIONE E SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA	2. G. Saraceni - G. Mazzoni - M. G. Mercati APPENDICE: ABBONAMENTI ABBONAMENTI ABBONAMENTI	3. Angelo Sereno SINDACATO E PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI NELLA COMUNITA' EUROPEA
4. Sindacato Ricerca CGIL INTERVENTO SCIENTIFICO SUL TERRITORIO	5. I CENTRI DI DOCUMENTAZIONE DEL SINDACATO	6. DELEGATI CONSIGLI DI FABBRICA E DI ZONA
7. Carlo Ciarrocca (scrittore, 1900 - 1973) ACCUMULAZIONE, CAPITALISMO, QUESTIONE AGRARIA E MOVIMENTO OPERAIO	8. Lorenzo Dore FABBRICA E SCUOLA - LE 118 ORE	9. I GIORNALI SINDACALI (1944 - 1976)
10. G. B. Aldo Tresselt LOTTA OPERAIA E AUTOCORREZIONE SINDACALE	11. Rocco Cucci L'ABBONAMENTO DI BALATTA	12. Achille Grandi I CATTOLICI E L'UNITA' SINDACALE a cura di Walter Tobagi

Versamenti sul c.c.p. N. 42445007, intestato a Rassegna Sindacale, Corso d'Italia, 25 - Roma

il prezzo dell'abbonamento per il 1979 è di L. 12.000

EDITRICE SINDACALE ITALIANA C. d'Italia 25 - Roma